

# IL DENARO

Martedì, 24 febbraio 2009

## L'informatica in corsia: il progetto Siope

**GAIA RUBBA**

L'informaticizzazione della Pubblica amministrazione (Pa), attraverso lo sviluppo e l'applicazione del Sistema Informativo delle operazioni degli Enti pubblici (Siope), quale strumento di rinnovamento, anche in ambito più specificamente sanitario. Le parole chiave di tale innovazione sono sussidiarietà, partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo; semplificazione e celerità delle risposte dell'Amministrazione ai bisogni della collettività; nonché nella responsabilità dell'operatore pubblico (accountability). Questa strategia di riforma del settore pubblico, noto come.

Questa strategia di riforma del settore pubblico, noto come "nuovo management pubblico" (New Public Management-Npm), è stato proposto dal Rapporto Ocse del 1994, che ha evidenziato l'esigenza di orientamento alla performance, in un settore pubblico in cui si è superato l'accentramento statale delle funzioni e nel quale si assiste, dunque, ad una delega delle funzioni relative alla gestione operativa. In Italia la metodologia che se ne è tratta è stata, in particolare, quella della revisione della spesa (spending review), e della recente riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, che sposta appunto la centralità delle scelte di spesa dalle amministrazioni che gestiscono le risorse alle finalità cui le stesse sono destinate.

La nuova classificazione, sicuramente perfezionabile, ha fornito comunque uno strumento più trasparente all'analisi del bilancio, mediante l'utilizzo del Siope, che rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio puntuale e tempestivo dei flussi finanziari, da applicarsi agli Enti Pubblici e la cui realizzazione è stata promossa e coordinata dall'Associazione bancaria Italiana (Abi), unitamente alla Banca d'Italia ed alla ragioneria generale dello Stato.

Le amministrazioni interessate dal Progetto SIOPE dovranno promuovere la progressiva eliminazione delle modalità di compilazione manuale di documenti di natura contabile e per fare in modo che ogni operazione (gestione degli stanziamenti, assestamenti, impegni di spesa, mandati di pagamento) sia effettuata in via elettronica ed avvalorata con la firma digitale.

I vantaggi che la Pa ne ricaverà si riscontreranno in termini di rispetto dei vincoli comunitari; di ottenimento di informazioni di "benchmarking" in contesti omogenei e di coordinamento tra la finanza pubblica nazionale e quella decentrata.

In ambito propriamente sanitario, la Legge delega n. 421 del 1992 ha, a sua volta, assegnato nuovi compiti alle aziende sanitarie ed ospedaliere: rispondere ai bisogni della collettività e competere con le strutture private, migliorando la qualità della risposta alle richieste dei diversi stakeholder.

Ciò ha comportato l'abbandono della contabilità finanziaria, tipica del settore pubblico, e l'introduzione del bilancio e della contabilità economico-patrimoniale, strumenti fin ad allora propri delle strutture private.

Nell'applicazione dei nuovi principi e del Siope ad un'azienda sanitaria, quale l'Ao Santobono Pausilipon di Napoli, si sono riscontrate talune difficoltà di adeguamento ai nuovi principi organizzativi ed informatici. Tra queste si può ricordare il collegamento del piano dei conti ai Codici Siope e, di conseguenza, l'individuazione dei conti da utilizzare; la complessa predisposizione di una "Tabella Siope" nella quale abbinare i predetti Codici ai diversi dati di conto, e ai diversi ordinativi di spesa e di incasso.

Il progetto però comporta una serie di vantaggi irrinunciabili, tra cui il disporre di elementi informativi fondamentali al fine di orientare al meglio le proprie politiche di bilancio, l'ottenere in tempo reale i dati relativi alla propria azienda e quelli delle altre aziende operanti nei medesimi settori, il riscontro più agevole del proprio rendiconto finanziario.

Informatizzazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione non vuole, pertanto, dire mettere in concorrenza legittimità e performance, bensì riorganizzare la struttura amministrativa, adeguandola ad esigenze di trasparenza, innovazione e semplificazione dei processi, tramite la collaborazione e la responsabilizzazione dei rapporti tra pubblico e privati.

Gaia Rubba

\*dottore di ricerca in Istituzioni e Politiche Ambientali, Finanziarie e Tributarie, Università di Napoli "Federico II"

